

Gent.mo Sig. Di Sacco,

lunedì scorso le ho inviato un breve quesito che qui ripropongo. Specificandone meglio l'assunto.

E' possibile effettuare una sottoapertura (2 cuori/ 2 picche) anche con 7 carte in un colore o si è obbligati ad aprire in barrage?

La domanda nasce dal fatto che durante un torneo locale, l'arbitro, chiamato dai miei avversari, ha dato loro ragione sostenendo che le sottoaperture devono essere chiamate con 6 carte e non con sette. E che con sette bisogna licitare a livello di 3 o più.

Grazie e cordiali saluti.

Salvatore

Caro Salvatore,

mi scuso per il ritardo, ma la Sua e-mail deve essere andata per qualche motivo perduta.

Me la cavo comunque molto velocemente: l'arbitro in questione ha gravemente sbagliato (debbo purtroppo sottolineare quel "gravemente", dato che la materia è stata amplissimamente dibattuta e spiegata), dato che niente vieta di sotto aprire con qualunque lunghezza, sia essa 5, 6, 7 o anche più carte.

Mi corre però l'obbligo di precisare che, qualora lo stile di coppia garantisca 7 carte, allora la circostanza dovrebbe essere portata a conoscenza degli avversari quando venisse richiesta spiegazione.

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco

---

Ciao Maurizio, come al solito Ti chiedo conferma del mio operato.

Torneo di circolo, il dichiarante a 4 carte dalla fine nel contratto di 4 picche e dopo aver battuto le atout, avendo il 4 di picche e il 9-6-5 di quadri in mano e A-R-D-F di quadri al morto mette le carte scoperte sul tavolo e dice tutte mie. L'avversario di sinistra si oppone in quanto ha il 9 di picche e tre carte franche se il dichiarante continuasse a picche prima di incassare le quadri. Quando mi chiamano, sebbene il dichiarante abbia dimenticato una atout, io concedo ai difensori solo la presa di 9 di picche, in quanto ritengo più irrazionale che distratto il continuare a battere le atout pensando che siano finite. Ti chiedo se ho sbagliato.

Alcuni giocatori sono convinti che quando il dichiarante dice tutte mie, mentre non lo sono, i difensori possono farlo giocare come vogliono. Da quello che ho imparato e letto sull'argomento a me non risulta ho sbaglio?

Cordiali saluti.

Roberto Moroni

Ciao Roberto,

Mi dispiace dire che questa volta hai sbagliato.

Per quanto improbabile, è infatti possibile che il dichiarante giochi atout, e questo perché le varie carte che ha in mano sono per lui del tutto equivalenti.

Ti posso anzi affermare che questo è un caso ultra classico nel suo genere, e la cui soluzione è ben nota, almeno agli esperti.

Se ti può consolare, l'argomento Richieste & Concessioni è uno dei meno conosciuti, e se non è ancora fatto oggetto di una monografia, è solo perché ho dovuto prima occuparmi di altre materie, a loro volta neglette negli anni, di applicazione più frequente di questo.

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco